

S.A.I. M.S.N.A.  
Sant'Andrea di Conza



*Biblioteca Vivente*

*Un libro umano è una persona in carne ed ossa  
con una storia da raccontare*

*Non giudicarlo dalla copertina*



S

## PREMESSA

Fin dai tempi delle antiche civiltà, gli uomini hanno sempre riconosciuto una fondamentale importanza alla cultura. Nell'antico Egitto la **biblioteca** era considerata un *luogo di cura dell'anima*. Questo perché custodiva l'antidoto per quello che veniva considerato dagli antichi Egizi il peggiore dei mali: l'ignoranza. Nel mondo moderno, però, questa consapevolezza è diventata più incerta. Per contrastare questa tendenza alla chiusura e il conseguente pregiudizio verso tutto ciò che è diverso da noi, è nato il progetto *"The Human Library"*.

"Biblioteca Vivente" è la traduzione italiana del termine "Human Library": un metodo innovativo, semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale. Nasce a Copenaghen creata da un piccolo gruppo di giovani come risposta all'aggressione a sfondo razzista subita da un loro compagno nel 1993: "Stop The Violence".

### **Cos'è una Biblioteca Vivente?**

Come in una "vera" biblioteca, la Biblioteca Vivente offre ai lettori un catalogo di "titoli" tra cui scegliere e la possibilità di "prendere in prestito" per un tempo stabilito (in genere trenta minuti) un "libro umano". La differenza è che non si sfogliano le pagine di carta dei libri, ma si parla con loro, perché i libri sono persone in carne ed ossa.

### **Chi sono i libri umani?**

Sono persone che nella maggior parte dei casi sono consapevoli di appartenere a gruppi o minoranze soggette a stereotipi e pregiudizi e che con l'obiettivo di scardinarli – si rendono disponibili a raccontare (e mettere in dialogo) esperienze e frammenti della propria storia con altre persone.

## OBIETTIVI

Biblioteca Vivente mira a

- a) incoraggiare il dialogo;
- b) ridurre i pregiudizi;
- c) favorire la comprensione reciproca.

Una concreta opportunità per esercitarsi nell'ascolto e nel dialogo tra persone che normalmente, perché appartenenti a gruppi o contesti anche molto distanti, non avrebbe occasioni per incontrarsi, parlarsi, raccontarsi, ascoltarsi.

È uno strumento molto semplice e "leggero", ma potente, per affrontare gli stereotipi sfidando i pregiudizi più comuni in modo positivo.

L'incontro rende concreta e unica la persona che si ha davanti, che smette quindi di essere percepita come rappresentante di una categoria sulla base di una generalizzazione, ma riconosciuta nella sua unicità, con la propria esperienza e storia.

## FASI DEL PROGETTO

Progettare, costruire e realizzare una Biblioteca Vivente è un percorso che si snoda nell'arco di un paio di mesi, attraverso almeno sette passaggi:

### 1. Costituire un gruppo promotore

Costituire un gruppo promotore è necessario per raggiungere un triplice obiettivo:

- a) Condividere le peculiarità di Biblioteca Vivente, adattandone le forme realizzative al luogo e/o al tema;
- b) Organizzare ogni passo del processo in modo condiviso e creativo

c) Individuare e nominare la questione problema che guiderà l’impianto generale di utilizzo dello strumento.

2. Indagare e mappare i pregiudizi intorno ai quali Biblioteca Vivente si svilupperà

Se, come più volte evidenziato, Biblioteca Vivente ha come obiettivo più alto la “decostruzione dei pregiudizi favorendo la conoscenza diretta”, il secondo step deve subito entrare nel merito e indagare l’argomento in modo esplicito. Il gruppo promotore, coordinato dall’equipe dei facilitatori, deve realizzare un’indagine al suo interno e/o all’esterno per far emergere e mappare gli stereotipi e i pregiudizi più ricorrenti e “fastidiosi” che insistono su quel gruppo di persone o su quel contesto, coerentemente con la questione problema che il gruppo promotore ha individuato.



Alla luce delle competenze e delle conoscenze del gruppo promotore, e in riferimento alla mappa dei pregiudizi, si avvia la fase di “reclutamento” dei potenziali libri umani che avviene in prima battuta attraverso canali di conoscenza diretta.

I concetti chiave che diventano in questa fase oggetto di riflessione condivisa sono tre:

a) I libri umani “ricordano” e “raccontano”, insieme al lettore, alcuni episodi biografici significativi per la decostruzione del pregiudizio (“un episodio che in qualche modo ‘sconfessa’ il pregiudizio”). Diventare ed essere un libro umano è una esperienza unica, è una occasione di riflessione personale e di confronto con gli altri.

b) I libri umani non sono e non devono essere dei “saggi”, non argomentano “teoricamente” la non fondatezza del pregiudizio, ma lo “smontano” attraverso la narrazione di episodi ed eventi vissuti. Un libro umano parla di sé, della propria esperienza e dei propri episodi di vita e per questo non può essere “smentito” perché, si muove nel campo della propria storia e delle proprie percezioni. Finalità di Biblioteca Vivente non è convincere o spiegare, ma generare curiosità e ascolto per storie e racconti che propongono sguardi divergenti rispetto allo stereotipo o al pregiudizio più radicato.

#### 4. Realizzare un ciclo di incontri di auto-formazione

Il ciclo di incontri che può variare da un minimo di due a un massimo di quattro, ognuno di circa tre ore, è un vero e proprio “processo nel processo” in cui i libri umani vengono accompagnati da facilitatori formati ad hoc a individuare, scegliere e raccontare alcuni episodi biografici che gli stessi libri umani ritengono importanti e significativi per “decostruire” il pregiudizio.

Il racconto è sempre e solo orale perché il racconto vuole essere una “traccia” che può modificarsi, evolvere, ristrutturarsi nell’incontro con il lettore e che richiede quindi di essere “leggero” per potersi adattare alla relazione.

#### 5. Organizzare, comunicare e promuovere l’evento

#### 6. Realizzare, animare e facilitare l’evento

Biblioteca Vivente è uno spazio allestito per facilitare al meglio un incontro tra persone che quotidianamente non avrebbero modo di confrontarsi. La scelta dello spazio, il suo arredo, la comunicazione, l'approccio messo in campo dal team dei facilitatori, così come le grafiche di illustrazione dell'evento e i supporti utili alla sua realizzazione (manifesti, tessere, pannelli, t-shirt per i libri umani, gadget), sono tutti aspetti della medesima attenzione: mettere libro umano e lettore a proprio agio, nella migliore delle situazioni possibili per aprirsi all'ascolto dell'altro.

#### 7. Valutare l'evento e il processo

Prevedere un incontro finale del gruppo promotore e del gruppo dei libri umani finalizzato a valutare processo ed evento.

### PROTAGONISTI

Minori stranieri non accompagnati e operatori del Centro SAI di Sant'Andrea di Conza.

### STRUMENTI

- 1) Cartelloni, colori
- 2) Manifesti e volantini
- 3) Schedari contenenti i titoli dei libri
- 4) Tessere
- 5) Pannelli
- 6) Tavolini e sedie
- 7) T-shirt per libri umani e bibliotecari
- 8) Schede su cui i lettori possono lasciare un commento

## REGOLE BASE DI UNA BIBLIOTECA VIVENTE

### 1. Regole generali per il prestito

Prima di poter prendere in prestito un libro umano è necessario che ti registri al banco e prendi la tessera gratuita della Biblioteca Vivente.

### 2. I bibliotecari

I bibliotecari sono a disposizione per aiutare il lettore a trovare un libro che può interessare. I bibliotecari hanno un catalogo dei titoli disponibili.

### 3. Durata del prestito

Si può prendere un libro umano in prestito per volta. La consultazione dei libri umani non può superare i 30 minuti. Il prestito può essere rinnovato solo se il libro non è già richiesto da altri.

### 4. Azione

Si possono consultare i libri umani solo negli stand della Biblioteca Vivente, non fuori da essa. Non è assolutamente permesso portare i libri umani a casa o prestarli a qualcun altro.

### 5. Cosa fare

È richiesto di trattare con rispetto i libri che si prendono in prestito. Non aver paura di essere banale nelle domande per conoscere esperienze diverse dalle proprie, ma sempre rispettando la persona che volontariamente fa il libro umano. Se il libro umano ritiene di non essere trattato nella maniera adeguata può decidere di essere restituito alla Biblioteca Vivente. Al termine della consultazione si può lasciare una recensione del libro letto.

### 6. Come iniziare la consultazione

Si può iniziare presentandosi a vicenda. Sentirsi liberi di fare domande riguardo la vita del libro umano: questa è un'opportunità preziosa per parlare con persone che magari non avresti mai incontrato.